

Do the right
thing!



6. Autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie finalizzato alla remunerazione degli azionisti

Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione

15 aprile 2021

Assemblea ordinaria e straordinaria

La banca
per le cose che contano.



Autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie finalizzato alla remunerazione degli azionisti. Deliberazioni inerenti e conseguenti

Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione agli azionisti ai sensi dell'articolo 125-ter del D.Lgs. 58 del 24 febbraio 1998 (il "TUF") e dell'articolo 73 del regolamento CONSOB adottato con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 (il "Regolamento Emittenti")

Signori Azionisti,

il Consiglio di Amministrazione Vi ha convocato in sede ordinaria per deliberare, fra l'altro, in merito a due distinte, ma collegate, proposte di autorizzazione all'acquisto di azioni ordinarie di UniCredit S.p.A. ("**UniCredit**" o la "**Società**"), la cui adozione ha l'obiettivo di incrementare la remunerazione a favore degli azionisti come indicato al successivo Paragrafo 1.

La prima autorizzazione all'acquisto di azioni proprie UniCredit è richiesta in coerenza e nei limiti di quanto indicato dalla Banca Centrale Europea ("**BCE**" o l'"**Autorità di Vigilanza**") nella propria raccomandazione del 15 dicembre 2020 sulla distribuzione di dividendi nel corso della pandemia COVID-19 (la "**Nuova Raccomandazione BCE**") e ha ad oggetto un numero massimo di azioni ordinarie UniCredit corrispondenti a un esborso complessivo fino a massimi Euro 178.688.534,90 e, in ogni caso, non superiore a n. 30.000.000 azioni ordinarie UniCredit (pari a circa l'1,34% del capitale sociale di UniCredit alla data della presente relazione) (la "**Prima Proposta di Autorizzazione**").

La seconda autorizzazione all'acquisto di azioni proprie UniCredit che viene richiesta all'Assemblea dei soci ha ad oggetto un numero massimo di azioni ordinarie UniCredit corrispondenti a un esborso complessivo fino a massimi Euro 651.573.111,00 e, in ogni caso, non superiore a n. 110.000.000 azioni ordinarie UniCredit (pari a circa il 4,92% del capitale sociale di UniCredit alla data della presente relazione) (la "**Seconda Proposta di Autorizzazione**" e, unitamente alla Prima Proposta di Autorizzazione, le "**Proposte di Autorizzazione**"). Gli eventuali acquisti in forza della Seconda Proposta di Autorizzazione verranno avviati dal Consiglio di Amministrazione della Società in coerenza con i provvedimenti eventualmente emanati dalla BCE (ivi inclusi, a titolo esemplificativo, i provvedimenti eventualmente adottati in sede di riesame della Nuova Raccomandazione BCE).

Ancorché ci si attenda che gli acquisti ai sensi della Prima Proposta di Autorizzazione siano avviati e si concludano entro il 30 settembre 2021 e che gli acquisti ai sensi della Seconda Proposta di Autorizzazione siano avviati non prima del mese di ottobre 2021 e si concludano entro il 31 dicembre 2021, si richiede un'autorizzazione assembleare affinché gli acquisti di azioni ordinarie UniCredit ai sensi di entrambe le Proposte di Autorizzazione possano essere effettuati, anche in via frazionata, entro la prima tra: (i) la data che cadrà dopo 18 (diciotto) mesi a decorrere dalla data della delibera autorizzativa dell'Assemblea e (ii) la data dell'assemblea che sarà chiamata ad approvare il bilancio relativo all'esercizio che si chiuderà al 31 dicembre 2021, ai sensi e per gli effetti, rispettivamente, dell'articolo 2357 del codice civile, nonché dell'articolo 132 del D.Lgs. 58 del 24 febbraio 1998 (il "TUF") e relative norme di attuazione, e dell'articolo 2357-ter del codice civile.

Sottoponiamo alla Vostra attenzione la presente relazione, redatta in conformità e seguendo la struttura dell'Allegato 3A, schema n. 4, del regolamento CONSOB adottato con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 (il "Regolamento Emittenti").

1 Motivazioni delle proposte di autorizzazione all'acquisto di azioni proprie

Le richieste di autorizzazione all'acquisto di azioni proprie di cui alla presente relazione si inquadrano nelle attività previste dal Piano strategico 2020-2023 ("Team 23") presentato al mercato in data 3 dicembre 2019. Nell'ambito di Team 23 la Società si prefigge, infatti, l'obiettivo di incrementare la remunerazione a favore degli azionisti, grazie anche alla solida posizione patrimoniale e a un'attenzione costante al *de-risking* e al rafforzamento dello stato patrimoniale.

Si rammenta ai Signori Azionisti che nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 il Consiglio di Amministrazione di UniCredit aveva deliberato di sottoporre all'Assemblea dei soci del 9 aprile 2020 la richiesta di autorizzazione all'acquisto di azioni ordinarie UniCredit e la conseguente delibera di annullamento di azioni proprie prodromiche a dare attuazione a detta azione di Team 23. Tali proposte sono state tuttavia ritirate dal Consiglio di Amministrazione di UniCredit in data 29 marzo 2020, in seguito alla raccomandazione della BCE del 27 marzo 2020, con cui l'Autorità di Vigilanza, in considerazione dell'acuirsi dello *shock* economico provocato dalla pandemia da COVID-19, aveva raccomandato agli enti creditizi di non distribuire dividendi e di astenersi dall'acquisto di azioni proprie finalizzate a remunerare gli azionisti almeno fino al 1° ottobre 2020. Tale raccomandazione è stata successivamente prorogata fino al 1° gennaio 2021 con la successiva raccomandazione della BCE del 27 luglio 2020. Pertanto, per tutto l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, la Società non ha dato corso a detta azione di piano, in ottemperanza alle raccomandazioni della BCE.

Per quanto concerne l'esercizio in corso, con la Nuova Raccomandazione BCE del 15 dicembre 2020 (valida, salvo riesame anticipato, fino al 30 settembre 2021), l'Autorità di Vigilanza ha raccomandato agli enti creditizi significativi (tra cui UniCredit) di esercitare massima prudenza nell'adottare decisioni in merito ai dividendi o alla loro distribuzione o all'acquisto di azioni proprie al fine di remunerare gli azionisti. In particolare, nel Considerando 2 di detta raccomandazione, la BCE ha valutato di ritenere in via generale non prudente una distribuzione e un acquisto di azioni proprie di ammontare superiore al 15% dell'utile accumulato per gli esercizi finanziari 2019 e 2020 da un determinato ente creditizio, oppure maggiore di 20 punti base in termini di coefficiente di capitale primario di classe 1, se inferiore.

In considerazione di quanto sopra, il Consiglio di Amministrazione intende dar corso nel presente esercizio alle attività previste da Team 23 in tema di remunerazione a favore degli azionisti, seppur nei limiti di quanto indicato dalle indicazioni dell'Autorità di Vigilanza di volta in volta applicabili.

Pertanto, nell'esercizio in corso, la politica di remunerazione degli azionisti approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 10 febbraio 2021 (e comunicata al mercato in pari data) ha recepito le indicazioni della Nuova Raccomandazione BCE prevedendo di allocare a remunerazione per gli azionisti il 15% degli utili netti consolidati accumulati nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 e nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, rettificati per tenere conto degli aggiustamenti¹ previsti dalla Nuova Raccomandazione BCE (l'"**Importo Distribuibile ai sensi della Nuova Raccomandazione BCE**"). L'Importo Distribuibile ai sensi della Nuova Raccomandazione BCE risulta pertanto pari a Euro 446.788.534,90 e, di tale importo, circa il 60%, pari a Euro 268.100.000,00, sarà destinato all'erogazioni di dividendi in denaro e circa il 40%, pari a Euro 178.688.534,90, ad acquisto di azioni ordinarie UniCredit in virtù della Prima Proposta di Autorizzazione di cui alla presente relazione.

Ove, inoltre, in sede di riesame della Nuova Raccomandazione BCE ovvero in altra sede non vengano introdotti dall'Autorità di Vigilanza nuovi provvedimenti che vincolino la possibilità per le banche di procedere con la distribuzione di dividendi e/o l'acquisto di azioni secondo quanto di seguito rappresentato, il Consiglio di

¹ Le rettifiche applicate si riferiscono agli impatti sul conto economico che non incidono sulla posizione patrimoniale ai fini regolamentari (*own fund*) quali la svalutazione dell'avviamento (1,5 €/bn), la svalutazione delle attività immateriali (0,4 €/bn), il riciclo a conto economico delle riserve di valutazione (1,4 €/bn) e i pagamenti imputati direttamente a patrimonio netto relativi a strumenti AT1 (-0,6 €/bn) e canoni di usufrutto connessi agli strumenti "cashes" (0,2 €/bn).

Amministrazione intende procedere, in virtù della Seconda Proposta di Autorizzazione di cui alla presente relazione, all'acquisto di azioni ordinarie UniCredit per un ulteriore ammontare straordinario pari a Euro 651.573.111,00, fermo restando che detti eventuali acquisti verranno avviati dal Consiglio di Amministrazione della Società in coerenza con i provvedimenti eventualmente emanati dalla BCE (ivi inclusi, a titolo esemplificativo, i provvedimenti eventualmente adottati in sede di riesame della Nuova Raccomandazione BCE) e comunque previo ottenimento dell'autorizzazione da parte della BCE.

Le azioni eventualmente così acquistate, ove venissero approvate le Proposte di Autorizzazione, unitamente alle ulteriori azioni proprie detenute in portafoglio alla data della presente relazione, saranno poi oggetto di annullamento. Si precisa, in particolare, che il Consiglio di Amministrazione sottopone contestualmente all'Assemblea, riunita in sede straordinaria, la proposta di annullamento di dette azioni, nonché delle ulteriori n. 4.760 azioni ordinarie UniCredit detenute in portafoglio dalla Società alla data della presente relazione. Per ulteriori informazioni in merito alla proposta di annullamento delle azioni proprie UniCredit, si rinvia alla relazione del Consiglio di Amministrazione di cui al punto 3 all'ordine del giorno di parte straordinaria.

Fermo restando quanto sopra, si precisa, altresì, che ogni acquisto effettuato ai sensi delle presenti richieste di autorizzazione sarà effettuato nel rispetto delle finalità sancite dalla normativa, anche regolamentare, di volta in volta vigente e applicabile e delle indicazioni eventualmente ricevute dalle competenti Autorità di Vigilanza in riscontro alle richieste di autorizzazione che si provvederà a sottoporre.

2 Numero massimo, categoria e valore nominale delle azioni alle quali si riferisce l'autorizzazione

Alla data della presente relazione, il capitale sociale di UniCredit ammonta a Euro 21.059.536.950,48 ed è diviso in numero 2.237.261.803 azioni ordinarie prive del valore nominale.

In conformità alle finalità di cui al precedente Paragrafo 1 e tenuto conto dell'Importo Distribuibile ai sensi della Nuova Raccomandazione BCE e delle riserve disponibili come risultanti dal bilancio civilistico di UniCredit al 31 dicembre 2020, si propone che l'Assemblea autorizzi:

- (i) ai sensi della Prima Proposta di Autorizzazione, l'acquisto di azioni proprie, anche in più *tranche*, sino a un limite massimo di azioni ordinarie UniCredit corrispondente a un esborso complessivo fino a massimi Euro 178.688.534,90 e, in ogni caso, non superiore a n. 30.000.000 azioni ordinarie UniCredit (pari a circa il 1,34% del capitale sociale di UniCredit alla data della presente relazione); e
- (ii) ai sensi della Seconda Proposta di Autorizzazione, l'acquisto di azioni proprie, anche in più *tranche*, sino a un limite massimo di azioni ordinarie UniCredit corrispondente a un esborso complessivo fino a massimi Euro 651.573.111,00 e, in ogni caso, non superiore a n. 110.000.000 azioni ordinarie UniCredit (pari a circa il 4,92% del capitale sociale di UniCredit alla data della presente relazione),

il tutto per un esborso complessivo fino a massimi Euro 830.261.645,90 e, in ogni caso, non superiore a n. 140.000.000 azioni ordinarie UniCredit (pari a circa il 6,26% del capitale sociale di UniCredit alla data della presente relazione).

Ai sensi dell'articolo 2357, comma 1, del codice civile le operazioni di acquisto verranno effettuate nei limiti degli utili distribuibili e delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio civilistico approvato, fermo restando che eventuali acquisti saranno altresì effettuati nei limiti e in conformità alle autorizzazioni rilasciate dalla Banca Centrale Europea. In particolare, a seguito della delibera autorizzativa dell'Assemblea e delle autorizzazioni che verranno rilasciate dalla Banca Centrale Europea, quota parte delle riserve disponibili identificate nella "Riserva Sovrapprezzo Azioni" sarà vincolata, per un importo pari all'esborso complessivo massimo tempo per tempo autorizzato dalla Banca Centrale Europea, attraverso l'imputazione a specifica riserva indisponibile denominata "Riserva indisponibile per Acquisto Azioni Proprie". Inoltre, a fronte degli acquisti effettuati in forza della delibera autorizzativa dell'Assemblea, un importo pari al controvalore degli acquisti effettivamente effettuati sarà imputato a specifica componente negativa di patrimonio netto (voce "Azioni proprie"), fintanto che le azioni proprie saranno in portafoglio.

Al riguardo, si precisa che UniCredit procederà alle richieste di autorizzazione alla BCE necessarie ai fini della Prima Proposta di Autorizzazione e della Seconda Proposta di Autorizzazione nei tempi e nei modi ritenuti opportuni sulla base delle tempistiche ipotizzate per gli acquisti, pertanto, la costituzione di detta riserva “Riserva indisponibile per Acquisto Azioni Proprie” avverrà in momenti distinti.

3 Informazioni utili per la valutazione del rispetto dell’articolo 2357, comma 3, del codice civile

Alla data della presente relazione, UniCredit detiene n. 4.760 azioni proprie in portafoglio, pari allo 0,00021% del capitale sociale di UniCredit alla medesima data, il cui valore di carico è dedotto dal patrimonio netto e da quello di vigilanza della Società. Alla data del 26 febbraio 2021, inoltre, le società controllate da UniCredit detenevano n. 1.381.779 azioni della Società.

Si ricorda, inoltre, che al punto 15 dell’ordine del giorno di assemblea ordinaria, l’Assemblea dei soci è chiamata ad autorizzare l’acquisto di un massimo di n. 20.000.000 azioni ordinarie UniCredit (pari a circa lo 0,89% del capitale sociale di UniCredit alla data di redazione della presente relazione²) finalizzato ad attribuire al Consiglio di Amministrazione di UniCredit la facoltà di avviare – se così deciso dal Consiglio di Amministrazione di UniCredit tenendo conto dell’andamento dei mercati e della strategia che la Società intende perseguire – la procedura volta ad ottenere la revoca dalle negoziazioni (c.d. *delisting*) delle azioni UniCredit dalla Borsa di Varsavia.

L’acquisto oggetto delle Vostre autorizzazioni è conforme al limite disposto dall’articolo 2357, comma 3, del codice civile, dato che esso ha ad oggetto un numero di azioni inferiore al limite previsto dall’articolo in oggetto (*i.e.*, un quinto del capitale sociale).

4 Durata dell’autorizzazione

Ancorché ci si attenda che gli acquisti ai sensi della Prima Proposta di Autorizzazione siano avviati e si concludano entro il 30 settembre 2021 e che gli acquisti ai sensi della Seconda Proposta di Autorizzazione siano avviati a partire dal mese di ottobre 2021 e si concludano entro il 31 dicembre 2021, le autorizzazioni all’acquisto di cui alla Prima Proposta di Autorizzazione e alla Seconda Proposta di Autorizzazioni, che potranno effettuarsi anche in parte e/o in via frazionata, vengono richieste sino al primo tra: (i) il termine del 18 (diciottesimo) mese a far data dalla delibera autorizzativa dell’Assemblea; e (ii) la data dell’Assemblea che sarà chiamata ad approvare il bilancio relativo all’esercizio che si chiuderà al 31 dicembre 2021. Resta inteso che le eventuali operazioni di acquisto – ove da Voi autorizzate – saranno valutate dal Consiglio di Amministrazione (con facoltà per lo stesso di delegare anche ulteriormente l’esecuzione delle singole operazioni di acquisto) e potranno essere avviate solo successivamente al rilascio delle prescritte autorizzazioni da parte della Banca Centrale Europea.

5 Corrispettivo minimo e massimo

Gli acquisti delle azioni oggetto della presente relazione, sia ai sensi della Prima Proposta di Autorizzazione che ai sensi della Seconda Proposta di Autorizzazione, dovranno essere realizzati a un prezzo che sarà individuato di volta in volta, nel rispetto delle eventuali prescrizioni regolamentari, anche dell’Unione Europea, pro-tempore vigenti, fermo restando che il prezzo di acquisto non potrà discostarsi in diminuzione o in aumento di oltre il 10% rispetto al prezzo ufficiale che il titolo UniCredit avrà registrato nella seduta del Mercato Telematico Azionario, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., del giorno precedente al compimento di ogni singola operazione di acquisto.

² Al riguardo, si segnala che il numero massimo di azioni ordinarie UniCredit che potrebbe essere oggetto di acquisto (comprensivo, pertanto, delle azioni oggetto della Prima Proposta di Autorizzazione, della Seconda Proposta di Autorizzazione e delle azioni oggetto di autorizzazione di cui al punto 15 dell’ordine del giorno di assemblea ordinaria ai fini del c.d. *delisting* dalla Borsa di Varsavia), è pari a 160.000.000 che corrisponde a circa il 7,15% del capitale sociale di UniCredit alla data di redazione della presente relazione.

Fermo restando quanto precede, la Società opererà, in ogni caso, nel rispetto degli ulteriori limiti operativi previsti dalla normativa, anche regolamentare, di volta in volta vigente e applicabile (ivi inclusi i regolamenti e le altre norme dell'Unione Europea) e delle indicazioni eventualmente ricevute dalle competenti Autorità di Vigilanza.

6 Modalità attraverso le quali saranno effettuati gli acquisti di azioni proprie

Le operazioni di acquisto oggetto delle Vostre autorizzazioni verranno effettuate (anche in più *tranche*) in conformità alle modalità disciplinate dall'art. 132 del TUF, dall'art. 144-bis del Regolamento Emittenti, dall'art. 5 del Regolamento (UE) n. 596/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014 (il "**MAR**") e dalle relative disposizioni attuative.

In particolare, allo stato si prevede che gli acquisti verranno effettuati, in conformità a quanto previsto dall'articolo 144-bis, comma 1, lettera b), del Regolamento Emittenti, sui mercati regolamentati o sui sistemi multilaterali di negoziazione su cui sono negoziate le azioni ordinarie UniCredit secondo modalità operative stabilite nei regolamenti di organizzazione e gestione dei mercati stessi, che non consentano l'abbinamento diretto delle proposte di negoziazione in acquisto con predeterminate proposte di negoziazione in vendita.

La Società comunicherà le eventuali operazioni di acquisto di azioni proprie in conformità alla normativa, anche regolamentare, di volta in volta vigente e applicabile.

7 Annullamento senza riduzione del capitale sociale

Il Consiglio di Amministrazione sottopone contestualmente all'Assemblea, riunita in sede straordinaria, la proposta di annullamento, tra l'altro, delle azioni proprie eventualmente acquistate in esecuzione delle autorizzazioni oggetto della presente relazione, con la precisazione che l'annullamento verrà realizzato senza riduzione nominale del capitale sociale, in considerazione dell'assenza di valore nominale delle azioni UniCredit.

Per ulteriori informazioni in merito (i) alle riserve che si propone di utilizzare ai fini delle eventuali operazioni di acquisto di azioni proprie e dell'eventuale annullamento delle stesse e (ii) agli effetti contabili di dette operazioni, si rinvia al paragrafo 2 che precede e alla relazione del Consiglio di Amministrazione di cui al punto 3 all'ordine del giorno di parte straordinaria.

Per tutto quanto precede, il Consiglio di Amministrazione Vi invita a deliberare quanto segue:

*“L'assemblea ordinaria degli azionisti di UniCredit S.p.A., preso atto della proposta del Consiglio di Amministrazione, esaminata la relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione predisposta ai sensi dell'articolo 125-ter del D.Lgs. 58 del 24 febbraio 1998 (il "**TUF**") e dell'articolo 73 del regolamento CONSOB adottato con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 (il "**Regolamento Emittenti**") e in conformità e seguendo la struttura dell'Allegato 3A, schema n. 4, del Regolamento Emittenti e la proposta ivi contenuta;*

delibera

1. di autorizzare il Consiglio di Amministrazione, ai sensi degli artt. 2357 e ss. del codice civile e 132 del TUF, ad effettuare atti di acquisto, anche in parte e/o in via frazionata, di azioni ordinarie della Società, previo ottenimento dell'autorizzazione della Banca Centrale Europea, per le finalità di cui alla predetta relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione; l'autorizzazione è concessa per un massimo di azioni ordinarie UniCredit corrispondente a un esborso complessivo fino a massimi Euro 178.688.534,90 e, in ogni caso, non superiore a n. 30.000.000 azioni ordinarie UniCredit, sino al primo tra: (a) il termine del 18 (diciottesimo) mese a far data dalla presente delibera dell'Assemblea; e (b) la data dell'assemblea che sarà chiamata ad approvare il bilancio relativo all'esercizio che si chiuderà al 31 dicembre 2021;

2. di autorizzare il Consiglio di Amministrazione, ai sensi degli artt. 2357 e ss. del codice civile e 132 del TUF, ad effettuare atti di acquisto, anche in parte e/o in via frazionata, di azioni ordinarie della Società, previo ottenimento

dell'autorizzazione della Banca Centrale Europea, per le finalità di cui alla predetta relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione; l'autorizzazione è concessa per un massimo di azioni ordinarie UniCredit corrispondente a un esborso complessivo fino a massimi Euro 651.573.111,00 e, in ogni caso, non superiore a n. 110.000.000 azioni ordinarie UniCredit, sino al primo tra: (a) il termine del 18 (diciottesimo) mese a far data dalla presente delibera dell'Assemblea; e (b) la data dell'assemblea che sarà chiamata ad approvare il bilancio relativo all'esercizio che si chiuderà al 31 dicembre 2021, restando peraltro inteso che il Consiglio di Amministrazione procederà agli acquisti in forza della presente autorizzazione in coerenza con i provvedimenti eventualmente emanati dalla BCE (ivi inclusi, a titolo esemplificativo, i provvedimenti eventualmente adottati in sede di riesame della raccomandazione della BCE del 15 dicembre 2020);

3 di autorizzare il Consiglio di Amministrazione a procedere agli acquisti di azioni ordinarie UniCredit ai sensi delle deliberazioni di cui ai punti 1) e 2) della presente deliberazione, secondo le modalità di seguito precisate:

(i) gli acquisti dovranno essere effettuati ad un prezzo che sarà individuato di volta in volta, nel rispetto delle eventuali prescrizioni regolamentari, anche dell'Unione Europea, pro-tempore vigenti, fermo restando che il prezzo di acquisto non potrà discostarsi in diminuzione o in aumento di oltre il 10% rispetto al prezzo ufficiale che il titolo UniCredit avrà registrato nella seduta del Mercato Telematico Azionario, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., del giorno precedente al compimento di ogni singola operazione di acquisto;

(ii) le operazioni di acquisto saranno effettuate in conformità a quanto previsto nell'articolo 132 del TUF, nell'articolo 144-bis, comma 1, lettera b), del Regolamento Emittenti, nonché in conformità ad ogni altra normativa, anche regolamentare (ivi inclusi i regolamenti e le altre norme dell'Unione Europea), di volta in volta vigente e applicabile;

4. di autorizzare, per l'esecuzione del piano di acquisto di cui ai punti 1 e 2 della presente deliberazione, lo stanziamento, in più soluzioni, di un importo pari all'esborso complessivo massimo previsto di Euro 830.261.645,90 alla costituenda "Riserva indisponibile per Acquisto Azioni Proprie" mediante prelievo dalla "Riserva da Sovrapprezzo Azioni";

5. di conferire al Consiglio di Amministrazione, e per esso al Presidente del Consiglio di Amministrazione e all'Amministratore Delegato, anche in via disgiunta fra loro, con facoltà di subdelega al Personale della Società, ogni opportuno potere, affinché procedano all'attuazione delle operazioni di acquisto di azioni proprie e ad ogni necessaria scrittura o appostazione contabile conseguente alle deliberazioni di cui ai precedenti punti 1), 2), 3) e 4), nonché ai successivi acquisti eventualmente effettuati in esecuzione delle presenti autorizzazioni, in ogni caso nel pieno rispetto della normativa vigente e dei limiti oggetto della presente autorizzazione come sopra deliberata, nonché ogni necessario potere, nessuno escluso o eccettuato, per compiere ogni altra formalità al fine di ottenere le necessarie autorizzazioni per le delibere di cui sopra e, in generale, ogni altra autorizzazione per l'integrale esecuzione delle delibere, ivi incluso il potere di apportare modifiche o aggiunte alle delibere (non modificando in modo sostanziale il contenuto delle delibere) ritenute necessarie e/o opportune per il deposito presso il Registro Imprese o per l'attuazione di leggi e regolamenti o che dovessero essere richieste dalle competenti Autorità di Vigilanza.".